

Comandamenti

Gesù parla di "tutto ciò che vi ho comandato". Il termine "comandare" appare nel vangelo soltanto una volta, quando Gesù ha proposto le beatitudini e dice "chiunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti...", le beatitudini sono un invito a raggiungere quello che è il desiderio più profondo di una persona, credente o no, ogni persona ha nell'intimo un desiderio: la pienezza della felicità e Gesù è venuto a dimostrare come è possibile essere pienamente felici qui, in questa esistenza terrena.

Questo, per Gesù, sostituisce i comandamenti di Mosè.

Gesù usa il termine "comandamento" quando, nel vangelo di Giovanni, dice: "Vi do un comandamento nuovo...". Gesù comanda l'unica cosa che non può essere comandata: "che vi amiate gli uni gli altri...". Non si può comandare l'amore, si può comandare l'obbedienza, la sottomissione, il servizio, ma l'amore non si può comandare. Gesù parla di "comandamento" per contrapporre ai comandamenti di Mosè. C'è un solo comandamento che Gesù lascia ed è l'amore vicendevole gli uni gli altri. E dice: "Come io vi ho amati". Non dice "come io vi amerò", non sta parlando dell'amore di direzione ~~della croce~~ totale sulle croci, che forse non

è da tutti, Gesù ha amato lavando i piedi ai suoi discepoli, il servizio, e questo è possibile a tutti. Gesù innalza a livello di comandamento quelli che comandamenti non sono, uno quello che è la prima parte di quello che è il "Credo" di Israele: "amare il Signore Dio tuo (che non fa parte dei comandamenti) con tutto te stesso". Poi mette un precetto del libro del Levitico: "ama il prossimo tuo come te stesso". Questa è una risposta che Gesù dà ai farisei che lo interrogavano. Non è questo l'insegnamento di Gesù per

la comunità cristiana. Per gli ebrei questo è il massimo della spiritualità giudaica. Amare il prossimo come se stessi è limitativo, essendo noi limitati, il nostro amore sarà limitato. Gesù supererà questo. Nel vangelo di Giovanni dice: "vi lascio un

Comandamento nuovo...". In greco, "nuovo" si dice in due maniere: una significa "aggiunto" l'altra "una qualità" che supera tutto quanto. Gesù adoperò il secondo significato.

"Vi lascio un comandamento nuovo: che vi amiate tra voi come io vi ho amato". Nel c. 13 di Giovanni, l'evangelista dice: "avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine" (letteralmente: fino alla finezza). E li amò lavando loro i piedi, la parte più sporca. Allora, l'unico comandamento che ha la comunità cristiana "amatevi tra voi, come io vi ho amato", il modello non è la persona "amo voi come amo me" ma "vi amo come il Signore vi ha amati". Non avendo paura o schifo di lavare la parte più sporca, più impura, comunicando il suo amore. Quindi comunicare amore mettendosi volontariamente al servizio degli altri, per amore.

Quindi, nella sua proposta, Gesù eliminava i comandamenti di Mosè.